

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di ricerca della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;
- VISTO** il Regolamento interno di contabilità, adottato ai sensi della L.R. n. 3 del 13 gennaio 2015 con delibera commissariale n. 3 dell'11 settembre 2019 ed approvato dalla Giunta di Governo con delibera n. 54 del 13 febbraio 2020, con il quale si recepiscono le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 464 /Serv. I/S.G. del 6 agosto 2020, notificato all'IRVO a mezzo pec il 10 agosto 2020, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la durata di anni cinque;
- VISTA** la delibera consiliare n. 6 del 5 marzo 2021 con cui è stato approvato il bilancio triennale di previsione dell'IRVO relativo agli esercizi finanziari 2021/2023;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 2 del 16 marzo 2021 con la quale il Dr. Gaetano Aprile, Dirigente del RUD della Regione Siciliana, è stato nominato Direttore Generale dell'IRVO;
- CONSIDERATO** che il medesimo ha assunto le predette funzioni il 22 marzo 2021;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 3 del 25 marzo 2021 con la quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del predetto Direttore Generale;
- VISTA** la delibera consiliare n. 7 del 16 aprile 2021 relativa alla ratifica, da parte del C.d.A., delle predette delibere presidenziali n. 2 e n. 3 del 2021;
- VISTA** la nota IRVO prot. 1607 del 12 febbraio 2021 avente ad oggetto "collezione di lieviti IRVO", con la quale il Dirigente della U.O. Microbiologia applicata e Biotecnologie dell'Ente descrive l'attuale costituzione di tale collezione, rappresentando, nel contempo, le difficoltà oggettive nel mantenimento della

stessa e suggerendo la donazione di buona parte dei microrganismi che la costituiscono alla Collezione di Lieviti Industriali dell'Università di Perugia;
CONSIDERATO che, nella seduta del 16 aprile 2021, il CdA, come riportato nel verbale approvato nella seduta del 27 aprile 2021, ha autorizzato la struttura a procedere alla suddetta donazione;

VISTA la nota IRVO prot. 7603 del 7 settembre 2021 con la quale il Direttore Generale dell'Ente ha trasmesso al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia la bozza di Convenzione di collaborazione scientifica;

VISTA la suddetta bozza di Convenzione avente ad oggetto la verifica dei ceppi di lievito della collezione IRVO ad oggi effettivamente vitali, la conferma della classificazione tassonomica dei suddetti ceppi di lieviti, l'identificazione in modo certo del numero e della tipologia di ceppi di lievito della Collezione IRVO che saranno oggetto di una futura donazione in favore della Collezione di Lieviti Industriali dell'Università di Perugia, donazione che sarà definita in una successiva specifica convenzione;

ACQUISITO preventivamente, con prot. 8227 del 29 settembre 2021, il parere favorevole del Dr. Daniele Oliva, Dirigente dell'IRVO, autore dell'opera di isolamento e studio degli stessi lieviti nonché titolare dei derivanti diritti di proprietà industriale ai sensi dell'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale (D. lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

VISTA la nota prot. 243829 del 23 settembre 2021 (prot. IRVO 8120 del 24/09/2021) con cui il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia ha comunicato l'approvazione, in data 14 settembre 2021, della suddetta bozza di Convenzione;

RITENUTO opportuno l'avvio della collaborazione scientifica con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia descritta e convenuta come nella bozza allegata alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa di:

- **APPROVARE** la bozza di Convenzione di collaborazione scientifica tra l'IRVO ed il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia, qui allegata e facente parte integrante della presente deliberazione.

Con provvedimento successivo alla esecutività della presente deliberazione si procederà ad assumere l'impegno di spesa di € 24,00 (ventiquattro/00) necessario ai fini della copertura delle relative spese di bollo a carico dell'IRVO.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

IL PRESIDENTE
Dr. Sebastiano Di Bella

PARERE FAVOREVOLE

Visto di legittimità ex art. 20 L.R. 19/05

Il Direttore Generale
Dr. Gaetano Aprile

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COME CONFORME ALL'ORIGINALE

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

Il Capo Area Tecnico-Scientifica
Dr. Lucio G. Monte

Il Dirigente U.O. Microbiologia applicata e
Biotecnologie

Dr. Daniele Oliva

La presente delibera non comporta impegno di spesa

La Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio

Dr.ssa Emilia Mulé

20 OTT 2021

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

tra

il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia, di seguito denominato DSA3, codice fiscale, C.F. 00448820548, P. IVA IT 00448820548, con sede in Perugia, Borgo XX Giugno 74, rappresentato dal suo Direttore Prof. Gaetano Martino, domiciliato per la funzione presso la Sede del DSA3

e

l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio della Regione Siciliana, di seguito denominato IRVO, codice fiscale 00262110828, P. IVA 00261280820, con sede in Palermo, via Libertà 66, rappresentato dal Presidente del C.d.A. Dr. Sebastiano Di Bella, domiciliato per la funzione presso la Sede dell'IRVO.

Premesso che

- il DSA3 è stato istituito con delibera del 22 gennaio 2013 del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo dell'Università di Perugia ed è stato attivato il 1° gennaio 2014, con altra delibera del CdA del 26 settembre 2013. Esso raccoglie l'eredità dei precedenti Dipartimenti afferenti alla ex-Facoltà di Agraria, istituita con Regio Decreto 26 marzo 1936, n. 646, e del precedente Istituto Agrario Sperimentale di Perugia, fondato con Regio Decreto dell'agosto 1896. Il DSA3 ospita e gestisce la Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG, Centro di Risorse Biologiche affiliato alle organizzazioni internazionali ECCO (European Culture Collection Organization) e WFCC (World Federation of Culture Collections), riconosciuto quale International Depositary Authority (IDA) secondo quanto definito dal Trattato di Budapest del 28 aprile 1977, e specializzato nello studio e nella conservazione *ex-situ* di lieviti e di microrganismi lievito-simili, nonché nella distribuzione di ceppi di lievito e nella fornitura di servizi correlati alla comunità scientifica internazionale ed a Istituzioni private;
- l'IRVO (in precedenza Istituto Regionale della Vite e del Vino, IRVV) è stato istituito con L. R. n. 64 del 18/07/1950 della Regione Sicilia, ed ai sensi della L.R. n. 2 del 8/2/2007, art. 35, e della L.R. n. 25 del 24/11/2011, art. 16, è un Ente di Ricerca della Regione Sicilia che, tra i suoi scopi istituzionali, ha quello di svolgere studi ampelografici ed olivicoli, ricerche relative alle pratiche di tecnica viticola ed olivicola, studi di fisiologia e patologia viticola ed olivicola in relazione all'ambiente, studi enologici ed olivicolo-oleari con riferimento alla microbiologia ed alla meccanica, studi tendenti ad incrementare il consumo dei prodotti principali e secondari della vite e dell'olivo, nonché di allacciare contatti culturali con Istituti ed Enti similari sia nazionali che esteri e di attuare ogni altra iniziativa per difendere e valorizzare in maniera diretta o indiretta il patrimonio vitivinicolo ed olivicolo-oleario della Sicilia;
- a partire dal 2002 e fino al 2009 l'IRVO ha proceduto alla raccolta di uve e di mosti d'uva in diversi territori siciliani, al fine di studiarne le popolazioni di lieviti di interesse enologico e selezionare specifici ceppi eventualmente utili nelle produzioni industriali di vino. Nello specifico sono state realizzate tre diverse raccolte:
 - la prima, effettuata negli anni 2002 e 2003, ha portato all'isolamento di 918 isolati di lievito appartenenti al genere *Saccharomyces* ed è descritta, insieme ai relativi studi, nell'articolo scientifico dal titolo *Biodiversity of Indigenous Saccharomyces Populations from Old Wineries of South-Eastern Sicily (Italy): Preservation and Economic Potential*, pubblicato nel 2012 sulla rivista *PlosOne* (Public Library of Science);



- la seconda, effettuata negli anni 2005 e 2006, ha portato all'isolamento di 2.575 isolati di lievito appartenenti a 11 diverse specie ed è descritta, insieme ai relativi studi, nell'articolo scientifico dal titolo *Analysis of non-Saccharomyces yeast populations isolated from grape musts from Sicily (Italy)*, pubblicato nel 2008 sulla rivista *Journal of Applied Microbiology*;
- la terza, effettuata nel 2009, ha portato all'isolamento di 3.805 isolati di lievito appartenenti a 17 differenti specie ed è descritta, insieme ai relativi studi, nell'articolo scientifico dal titolo *Isolation, identification and oenological characterization of non-Saccharomyces yeasts in a Mediterranean island*, pubblicato nel 2016 sulla rivista *Letters in Applied Microbiology*;
- l'IRVO ha condotto successivi studi sui sopraccitati isolati di lievito, individuandone alcuni di interesse per l'industria enologica e, nei limiti delle proprie risorse umane e logistiche, ha tentato di mantenere vitali la maggior parte dei restanti isolati di lieviti;
- ai sensi dell'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale (Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) titolare esclusivo dei diritti di proprietà industriale dei suddetti isolati di lievito è, in qualità di autore della relativa ricerca, il Dr. Daniele Oliva, Dirigente della U.O. di Microbiologia applicata e Biotecnologie dell'IRVO, che con nota prot. IRVO 1607 del 12.2.2021 ha rappresentato le difficoltà nel mantenimento della vitalità dell'intera collezione, proponendo nel contempo la donazione (sotto forma di atto di liberalità) di parte della stessa alla Collezione di Lieviti Industriali DBVPG del DSA3 dell'Università di Perugia;
- nella seduta del 16/4/2021 il C.d.A. IRVO, preso atto che il mantenimento dell'intera collezione di lieviti IRVO va al di là dei compiti istituzionali dell'Ente nonché delle possibilità delle sue risorse umane e logistiche ad oggi disponibili, ma riconoscendone il valore scientifico, ha approvato la proposta di donare parte della propria Collezione di lieviti alla Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG del DSA3 dell'Università di Perugia, identificandola quale Centro di Risorse Biologiche più qualificato, sul territorio nazionale, alla conservazione ed allo studio di ceppi di lieviti;
- l'IRVO si prefigge comunque l'obiettivo di mantenere presso le proprie sedi, conservandone la piena titolarità, tutti i lieviti, frutto dell'opera di isolamento svolta dallo stesso Istituto tra gli anni 2002 e 2009, e per i quali sono stati condotti studi approfonditi che hanno permesso di dimostrarne il possibile impiego quali starter nell'industria enologica e/o per i quali siano stati sottoscritti accordi commerciali per la loro produzione industriale e distribuzione nei mercati, nonché tutti quei lieviti su cui ritiene utile condurre ulteriori studi allo scopo di individuare altri ceppi di interesse industriale; tali lieviti saranno esclusi da quelli oggetto di donazione; nel contempo, trovandosi nella necessità di dover ridurre in modo consistente il numero di lieviti da conservare presso le proprie sedi, ha interesse che il maggior numero possibile dei restanti ceppi di lieviti vengano mantenuti vitali ed eventualmente messi a disposizione della comunità scientifica per studi futuri attraverso la loro donazione alla Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG del DSA3 dell'Università di Perugia;
- il DSA3 si prefigge l'obiettivo di arricchire la Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG i cui scopi istituzionali sono l'acquisizione, la classificazione, la conservazione e la distribuzione di ceppi di lieviti e di organismi lievito-simili; poiché anche le risorse umane e logistiche della Collezione dei Lieviti Industriali hanno dei limiti, il DSA3 intende acquisire un numero di ceppi di lievito coerente con le proprie finalità e compatibile con le proprie risorse;
- considerato che, prima della suddetta donazione, si rende necessario attivare una indagine scientifica che verifichi i lieviti della collezione IRVO ad oggi vitali e ne confermi la classificazione tassonomica, al fine di potere adeguatamente identificare l'oggetto della futura donazione.

Tutto ciò premesso, che costituisce altresì parte integrante e sostanziale della presente convenzione, si conviene quanto segue:

art. 1 – OGGETTO E FINALITA'

Oggetto della presente Convenzione è una collaborazione scientifica tra l'IRVO ed il DSA3. Gli Enti firmatari della presente convenzione si prefiggono, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. verificare i ceppi di lievito della Collezione IRVO ad oggi effettivamente vitali;
2. confermare la classificazione tassonomica dei suddetti ceppi di lievito;
3. identificare in modo certo il numero e la tipologia di ceppi di lievito della Collezione IRVO che saranno oggetto di una futura donazione in favore della Collezione di Lieviti Industriali del DSA3 dell'Università di Perugia, donazione che sarà definita in una successiva specifica convenzione.

art. 2 – IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

DSA3 ed IRVO si impegnano a sviluppare rapporti di collaborazione ai fini della verifica della vitalità dei lieviti della Collezione IRVO e della conferma della loro classificazione tassonomica. L'IRVO si impegna a procedere alla verifica di vitalità dei lieviti costituenti la propria Collezione ed a trasferirne parte al DSA3, eccezion fatta per i ceppi di lievito oggetto di accordi commerciali e/o oggetto di ulteriori studi utili alla loro applicazione nelle filiere del vino e dell'olio (che saranno esclusi dalla successiva donazione), nonché a fornire al DSA3 tutte le informazioni tecnico-scientifiche in proprio possesso utili alla coltura ed all'identificazione di detti lieviti, ivi compresi i dettagli sull'origine geografica e la data di campionamento dei substrati dai quali sono stati isolati. Il DSA3 si impegna a procedere alle analisi utili a verificare la classificazione tassonomica dei suddetti lieviti ed a mantenerli in una forma vitale in attesa del completamento dello studio e della approvazione di successiva convenzione che ne regolamenti la donazione alla Collezione di Lieviti Industriali.

Il numero di isolati di lievito oggetto delle suddette attività non potrà comunque essere superiore al numero complessivo di 500.

L'IRVO si impegna altresì ad acquisire preventivamente il parere favorevole del Dr. Daniele Oliva, Dirigente dell'IRVO e autore dell'opera di isolamento e studio degli stessi lieviti ed a fornirne copia al DSA3.

art. 3 – COSTI E RISORSE ECONOMICHE

Nessun onere di carattere finanziario potrà ad alcun titolo essere posto a carico di IRVO e/o del DSA3, ad eccezione degli oneri direttamente correlati alla coltura, spedizione, analisi e conservazione dei ceppi. Restano quindi interamente a carico dell'IRVO le spese relative alla rivitalizzazione delle colture congelate, alla preparazione di una forma di trasferimento dei ceppi di lievito ed alla spedizione degli stessi presso la sede del DSA3; restano interamente a carico del DSA3 i costi relativi alle analisi utili alla verifica della classificazione tassonomica dei ceppi di lievito ed alla produzione di forme conservabili a lungo termine dei ceppi di lievito oggetto della presente Convenzione.

art. 4 – ORGANO DI PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE

Al fine di adottare le iniziative ed i provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione, è istituito un "Organo di programmazione e realizzazione", composto da:



1. il Coordinatore Scientifico della Collezione di Lieviti Industriali del DSA3 dell'Università di Perugia, il Prof. Pietro Buzzini;
2. il Direttore Generale pro-tempore dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio della Regione Siciliana o suo Delegato.

Compiti del suddetto Organo saranno quelli di individuare il numero, la tipologia e gli specifici lieviti da trasferire, scelti in modo coerente alle finalità espresse nel precedente art. 1, di stabilire i tempi e le modalità di tale trasferimento, di assumere con successivi atti amministrativi gli impegni economici necessari alla copertura delle relative spese, ciascuna Parte per le proprie competenze, come già descritto nel precedente art. 3.

art. 5 – DURATA

La durata della presente convenzione è fissata in 5 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Essa cesserà comunque anticipatamente se, prima di tale periodo, fosse completato lo studio dei ceppi di lievito oggetto della presente Convenzione. Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività discendenti dalla convenzione medesima.

art. 6 – USO DEI RISULTATI

I risultati dello studio condotto in collaborazione permetteranno di identificare in modo esatto ed univoco il numero e la tipologia di ceppi di lievito della Collezione IRVO che saranno oggetto di una futura donazione a favore della Collezione di Lieviti Industriali dell'Università di Perugia.

Nel caso il DSA3 pubblicasse dei futuri studi relativi ad indagini condotte sui lieviti oggetto della presente Convenzione, si impegna a menzionare in tali pubblicazioni che detti lieviti sono stati originariamente isolati dall'IRVO.

art. 7 – MODALITA' DI ATTUAZIONE E VERIFICA

Le forme di realizzazione delle attività derivanti dalla presente convenzione saranno definite di volta in volta dall'Organo di programmazione e realizzazione di cui al precedente art. 4 ed attivate tramite singoli accordi specifici che in ogni caso richiameranno la presente Convenzione.

Le parti concordano che, in sede di periodica verifica ed aggiornamento, gli accordi specifici potranno essere integrati con iniziative ulteriori rispetto a quelle originariamente individuate e che si rendano necessarie per l'effettivo conseguimento degli obiettivi di comune interesse previsti dalla presente Convenzione.

L'Organo di programmazione e realizzazione fornirà al C.d.A. IRVO ed al Direttore del DSA3 relazioni intermedie delle attività svolte con cadenza annuale e relazione finale al completamento delle attività di studio dei ceppi di lievito oggetto della presente Convenzione.

art. 8 – RESPONSABILITA'

Per quanto l'IRVO farà il possibile per mantenere l'impegno di fornire i lieviti, di cui al precedente art. 1, e tutte le informazioni tecnico-scientifiche utili alla corretta identificazione degli stessi lieviti, di cui al precedente art. 2, non si può escludere al momento che alcuni di tali lieviti non siano più vitali e/o che alcune relative informazioni, considerato il lungo periodo di tempo trascorso dal loro iniziale isolamento, non siano più disponibili: l'IRVO declina fin d'ora ogni eventuale responsabilità derivante da tali fallanze.

Per quanto il DSA3 farà il possibile per mantenere l'impegno di conservare vitali ed analizzare tutti i lieviti che riceverà dalla Collezione IRVO, non si può escludere che in futuro, per ragioni di forza maggiore, incidenti e/o disfunzionalità, detti lieviti in tutto o in parte, non possano essere mantenuti

vitali e/o analizzati; il DSA3 declina fin d'ora ogni eventuale responsabilità derivante da tali circostanze.

art. 9 – RECESSO ED ESTINZIONE

È ammesso il recesso di ciascuna parte firmataria dalla presente convenzione previa comunicazione da effettuare con almeno tre mesi di preavviso, attraverso posta elettronica certificata a firma del Rappresentante Legale pro-tempore o di un suo delegato (nel caso dell'IRVO dal Presidente del C.d.A. o dal Commissario pro tempore). La parte recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso. Nello specifico, se l'IRVO decidesse di recedere dalla presente Convenzione, si impegna comunque a procedere alla donazione alla Collezione di Lieviti Industriali di tutti quei ceppi già trasferiti ed analizzati dal DSA3; se viceversa il DSA3 decidesse di recedere dalla presente Convezione, si impegna a restituire all'IRVO tutti i ceppi già ricevuti ed analizzati.

art. 10 – PROTEZIONE DEI DATI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre tali dati potranno essere comunicati per fini statistici, con trattamento degli stessi in forma anonima, a soggetti pubblici qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini delle parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione della presente convenzione.

Le parti dichiarano inoltre di essere informate sui rispettivi diritti sanciti dall'art. 7 e successivi del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016.

art. 11 – FORO COMPETENTE

Qualunque controversia dovesse sorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente convenzione, qualora non dovesse essere risolta amichevolmente tra le parti, è competente l'autorità giudiziaria italiana con il Foro di Palermo.

art. 12 - SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a imposta di bollo sin dall'origine e posta a carico delle parti in eguale misura.

Il presente atto sarà registrato fiscalmente solo in caso d'uso ex art. 5 – comma 2 – del D.P.R. n. 131/86 e s.m.i., con spese a carico della parte richiedente.

Perugia, li.....

Palermo, li.....

Per il Dipartimento di Scienze Agrarie,
Alimentari ed Ambientali dell'Università di Perugia
il DIRETTORE
Prof. Gaetano Martino

Per l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio
il PRESIDENTE
Dr. Sebastiano Di Bella

.....

.....



